



BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2017 – 31 DICEMBRE 2017

Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

ORGANI DELLA FONDAZIONE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	5
IL BILANCIO DI MISSIONE.....	8
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2017	16
SCHEMI DI BILANCIO	16
Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....	18
Principi contabili	20
Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	24
Stato Patrimoniale - attivo.....	24
Stato Patrimoniale - passivo	36
Informazioni sui Conti d'Ordine	40
Informazioni sul Conto Economico	41
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	46
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	50
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO	53

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Giovando
	Vice Presidente Vicario Vice Presidente	Giovanni Desiderio Giovanni Ferrero
	Consiglieri	Franco Amato Alberto Bertone Maurizio Delfino Anna Chiara Invernizzi
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Alessandro Forte
	Revisori effettivi	Chiara Francesca Ferrero Fabio Margara
	Revisori supplenti	Roberto Bianco Piera Braja
Segretario Generale		Massimo Lapucci



Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.



La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche della *Venture Philanthropy*.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, costituita il 31 luglio 2007 a rogito notaio Ganelli per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, presso la Regione Piemonte, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dal nuovo Statuto vigente dal gennaio 2017 sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato ed i suoi componenti possono essere confermati. Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati, in base all'articolo 8 dello Statuto, al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi e possono essere riconfermati una sola volta. Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione uscente pertanto la Fondazione CRT ha provveduto, a norma di Statuto, alla ricostituzione dell'Organo.

Il mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione giungerà a scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 nel mese di aprile 2021.

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Fondazione ha inteso dotarsi di un "Comitato di Tesoreria" al quale demandare il compito di ricercare e analizzare le più efficienti soluzioni di impiego della liquidità e di gestione degli attivi.

Il “Comitato di Tesoreria” è composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione e da tre dipendenti della Fondazione CRT in possesso di idonee competenze nel settore finanziario e fiscale/amministrativo. Le cariche attribuite nell’ambito del Comitato di Tesoreria sono a titolo gratuito.

Con l’approvazione del bilancio dell’esercizio 2016 è giunto a scadenza anche il mandato del “Comitato di Tesoreria”.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel mese di novembre 2017, ha ritenuto di provvedere alla sua ricostituzione sino all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2020.

Nel corso del 2017 il Comitato decaduto si è riunito due volte mentre il nuovo Comitato in carica ha effettuato una riunione.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell’articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell’esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La gestione del patrimonio

L’esercizio 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017 rappresenta il decimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

Con riferimento all’attività istituzionale svolta nel 2017, la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione, come già negli anni precedenti, ha inteso prestare particolare attenzione all’integrazione con i programmi della Fondazione CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.

Per una più approfondita analisi dell’attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione “Bilancio di Missione”.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT realizza i propri interventi istituzionali anche tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.

Alla chiusura dell’esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 42,2 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria la Fondazione, nel 2016, ha avviato una gestione volta ad ottimizzare l’impiego ed il rendimento della propria liquidità.

Gli investimenti sono stati effettuati perseguendo un basso profilo di rischio e l’assenza di rischi valutari.

Nel 2017 la Fondazione ha diversificato ulteriormente gli investimenti di tesoreria impiegando:

- 3 milioni di euro nel Fondo di investimento mobiliare Fondaco Lux Diversified Balanced gestito dalla management company di diritto lussemburghese Fondaco Lux SGR.

Il Fondo investe in tutto il mondo in obbligazioni, titoli di stato e azioni di società con capitalizzazione medio alta.

L’orizzonte temporale degli investimenti si colloca nel medio – lungo periodo con l’obiettivo di incrementare il valore del patrimonio investito ma è altresì prevista la distribuzione di parte degli utili eventualmente conseguiti.

Il Fondo non è quotato ma presenta comunque caratteristiche di pronta liquidabilità dell’investimento;

- 100.000 euro in depositi vincolati a sei mesi. Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in depositi vincolati sono tutti giunti a scadenza e non sono stati rinnovati.

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito da titoli di stato, da titoli obbligazionari corporate e da fondi di investimento per un valore di bilancio pari a circa 6,1 milioni di euro, contro un valore di mercato pari a circa 6,2 milioni di euro.

In considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati appostati nel portafoglio finanziario immobilizzato.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali – c.d. Legge privacy) si riferisce che il legislatore, con l'emanazione dell'articolo 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 (c.d. Decreto semplificazioni), ha abolito l'obbligo di redigere e aggiornare il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) ed il correlato obbligo di riferire in merito nella relazione accompagnatoria del bilancio.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, ha inteso dotare il territorio di riferimento di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale specificatamente dedicato allo sviluppo del territorio.

In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT può, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico ed artistico, culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche della *Venture Philanthropy* che prevedono, in luogo della donazione tradizionale, una strategia di investimento completa per conseguire i seguenti principali obiettivi:

- per l'organizzazione *no profit* oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (*capacity building*) abbinata all'apporto finanziario;
- per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative. Importando nel campo sociale regole, strumenti e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).

La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

Con riferimento alle principali iniziative istituzionali avviate, la Fondazione ha focalizzato i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. **Social and Human Purpose - immobili ad uso sociale collettivo:** tale filone si caratterizza per investimenti di natura immobiliare a medio/lungo termine, da effettuare per il tramite di un fondo immobiliare chiuso avente finalità sociali. Gli interventi potranno riguardare residenze per anziani, asili e scuole materne, biblioteche, musei minori ed altre iniziative legate allo sviluppo del "capitale umano" attraverso la cultura e la formazione e più in generale beni di interesse di enti locali ed istituzioni a fini di pubblica utilità, senza fini di lucro;
2. **Housing sociale - immobili ad uso residenziale:** gli interventi sono rivolti principalmente alla realizzazione, alla ristrutturazione ed al recupero funzionale di edifici per uso residenziale da destinare a categorie socialmente e/o economicamente deboli con l'obiettivo di fornire risposta concreta al disagio abitativo creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati;
3. **Ambiente e Sviluppo del territorio:** l'area tematica si caratterizza per l'attenzione riservata ai temi dell'ambiente, della qualità della vita e dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, dell'energia rinnovabile e dei servizi ai cittadini;
4. **Sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio:** gli interventi riguardano principalmente iniziative per favorire il trasferimento tecnologico anche in ambito internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

Un ulteriore filone tematico di possibile intervento della Fondazione concerne la partecipazione a grandi progetti di riqualificazione urbana e di sviluppo scientifico e culturale in partnership con l'Università di Torino. In tale ambito gli interventi saranno principalmente rivolti alla didattica, all'offerta residenziale, all'area amministrativa ed al trasferimento tecnologico.

La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative della Comunità Economica Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale quali il “*Creative Camp Workshop*” ed il programma “*Horizon 2020*”.

Con riferimento ai futuri sviluppi dell'attività istituzionale si evidenzia è in corso di definizione un piano strategico pluriennale che, nel rispetto dell'oggetto sociale, consenta di declinare ed articolare la propria futura azione istituzionale nei nuovi scenari prospettati dalla recente crisi economica e dal riassetto delle forme di sostegno pubblico.

Detto Piano potrà da un lato aggiornare e meglio interpretare la missione della Fondazione sul piano nazionale e su quello delle esistenti e future alleanze internazionali, soprattutto a livello europeo e USA, e dall'altro rappresentare un'importante occasione di sviluppo per il territorio e di creazione di valore per i propri stakeholder.

L'attuazione delle linee programmatiche individuate dal Piano costituisce un'implementazione delle attività della Fondazione, la quale continuerà ad operare anche attraverso i consueti filoni tematici sopra ricordati.

Il Piano considera fondamentali le sinergie sviluppabili facendo leva sul “Progetto OGR”, uno dei principali progetti di *venture philanthropy* sviluppati in Europa, che qualificherà l'attività istituzionale della Fondazione CRT e della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT nei settori dell'arte e cultura, della ricerca e dello sviluppo economico del territorio. Particolare attenzione sarà inoltre riservata al supporto ad attività del Fondatore, pur nella naturale distinzione di ruolo e di obiettivi.

Il Piano si articola su un orizzonte temporale di 5 anni (2017 – 2021) e prevede lo sviluppo di tre direttrici strategiche:

1. **Welfare & Inclusione:** supporto a progetti del territorio in ambito welfare, social housing e inclusivity, anche attraverso l'adesione a programmi internazionali;
2. **Imprenditorialità:** focus sulla creazione di nuovi posti di lavoro attraverso l'innovazione. In tale direttrice di intervento sarà fondamentale la sinergia con il progetto OGR ed in particolare lo sviluppo della manica sud del complesso edilizio finalizzato a collocare Torino tra i principali poli in Europa per la creazione e lo sviluppo di start-up;
3. **Sviluppo eccellenze:** supporto alle eccellenze (istituzioni ed imprese) nel loro sviluppo e nel processo di apertura al mercato (nazionale ed internazionale), da realizzare anche tramite strumenti finanziari (fondi di investimento) coerenti con le direttrici strategiche della linea di intervento.

Per la concreta attuazione del Piano, la Fondazione provvederà a rivedere ed aggiornare il proprio modello operativo rafforzando la collaborazione con primari partner terzi specializzati nelle tematiche volta per volta sviluppate e, ove necessario, prevedendo il rafforzamento delle risorse interne e la costituzione di organismi di supporto strategico.

Al 31 dicembre 2017 risultano realizzati, o in fase di esecuzione, gli interventi istituzionali di cui, di seguito, si fornisce maggiore evidenza.

Fondo Social & Human Purpose – Fondo immobiliare con finalità sociali

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione di un fondo immobiliare chiuso multicomparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.

Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.

Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno massimo di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.

L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti ed altre attività. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.

La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione, al fine di ancora meglio presidiare la selezione e la realizzazione delle proprie iniziative istituzionali, ha maturato la scelta strategica di acquisire una partecipazione nella società REAM - *Real Estate Asset Management* – SGR S.p.A. che gestisce il Fondo Social & Human Purpose.

La compagine sociale di REAM SGR S.p.A. è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte.

La società è attiva, principalmente, nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose 2

Nel 2017 REAM SGR ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per "finalità sociali collettive", con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.

Gli investimenti riguarderanno, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e delle energie rinnovabili e saranno effettuati prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il Fondo potrà inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing sociale*, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione che hanno trovato recente riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing sociale* tra le azioni di coesione sociale individuate nel piano WE.CA.RE. della Regione Piemonte.

L'impegno di sottoscrizione della Fondazione è pari a 10 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro versati al 31 dicembre 2017.

Fondo immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.

Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Cassa Depositi e Prestiti.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2011, ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 5 milioni di euro, di cui circa 2,3 milioni di euro versati al 31 dicembre 2017.

Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della Regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.

Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui saranno realizzati.

Fondo Eurocare Real Estate

Nel 2017 la Fondazione ha investito 2 milioni di euro nel Fondo Eurocare Real Estate SIF SICAV.

Il fondo investe nello sviluppo di residenze assistenziali gestite da primari operatori del settore acquisendo immobili, di elevato standard, che successivamente affitta a gestori specializzati con contratti di locazione a lungo termine. Il tasso di occupazione degli immobili è normalmente superiore al 90% dei posti disponibili.

OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

OGR-CRT rappresenta uno strumento operativo per la realizzazione del "Progetto OGR" finalizzato al recupero dell'importante sito ottocentesco di architettura industriale ed alla sua riqualificazione funzionale.

L'obiettivo del progetto è creare un polo di sviluppo dedicato alle produzioni artistico – culturali e alla ricerca nell'ambito dell'innovazione in grado di generare un importante impatto sul territorio e positivi riflessi occupazionali.

Nel 2013 OGR-CRT ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio che impegnerà gli attori coinvolti sino all'anno 2018.

Il 2017 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dei lavori di restauro e dalla riqualificazione funzionale del complesso OGR: in particolare sono stati completati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale della manica nord, del transetto centrale e delle aree destinate a servizi.

La manica nord del complesso edilizio è adibita a piattaforma di coproduzione culturale e creativa basata sull'incontro e confronto fra discipline differenti e sulla coproduzione dei contenuti con gli enti del territorio e con imprese globali del settore delle industrie creative in grado di portare investimenti sul territorio.

Le principali aree di attività riguarderanno le arti performative (musica e teatro), il settore audiovisivo, l'architettura e il design, il *gaming*, la fotografia e le nuove tecnologie applicate all'arte e alla creatività.

Il transetto centrale e le aree destinate a servizi ospitano la ristorazione, la caffetteria e attività coerenti con l'offerta culturale e creativa delle OGR.

A partire dal mese di settembre 2017 i suddetti locali sono pienamente fruibili dal pubblico.

Proseguono invece i lavori di ristrutturazione della manica sud, la cui ultimazione è prevista per la primavera 2018.

La manica sud sarà un centro dedicato all'innovazione e alle nuove tecnologie, ai processi di accelerazione di impresa e alla *social entrepreneurship*. Sono previsti un *hub* finalizzato a creare un punto di incontro tra imprenditori, investitori e *business angels*, spazi destinati a *start up* e attività di accelerazione destinate a imprese in ambito tecnologico nei settori della creatività e della *social innovation*.

Il Progetto OGR rappresenterà quindi per la Fondazione anche una rilevante opportunità per sviluppare progettualità finalizzate alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali operanti nell'ambito dell'innovazione tecnologica.

Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.

Nel novembre 2008 la Fondazione, la società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a e la cooperativa sociale D.O.C. hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale di un immobile sito in Torino in Via Ivrea 24 realizzando 122 appartamenti destinati ad *housing* residenziale, 58 camere di albergo destinate ad *housing* sociale temporaneo e spazi destinati ad ambulatori medici, bar, ristoranti, servizi sociali ed attività aggregative.

Nel mese di dicembre 2012 la società ha perfezionato la cessione dell'immobile ad un fondo di investimento immobiliare realizzando il duplice obiettivo di assicurare la prosecuzione dell'iniziativa di *housing* sociale ed il ritorno del capitale investito, che potrà essere quindi riutilizzato per altre iniziative a sostegno del territorio.

La società, attualmente inattiva, è alla ricerca di nuove opportunità di investimento in un'ottica di *impact investing*.

Nel 2017 la società ha variato la propria natura giuridica da S.p.A. in S.r.l., ha provveduto alla riduzione del numero degli amministratori e alla soppressione del collegio sindacale affidando l'incarico di controllo ad un revisore unico.

Pegaso Investimenti S.p.A.

La società Pegaso Investimenti S.p.A. è stata costituita nel 2006 per investire nello sviluppo di piccole e medie imprese in Piemonte e Valle d'Aosta.

Obiettivi primari della società sono il supporto diretto alle piccole e medie imprese operanti in settori industriali primari, lo sviluppo di nuovi talenti manageriali e la crescita professionale di competenze imprenditoriali da restituire al territorio. L'attività di investimento ha condotto all'acquisto di alcune partecipazioni.

Nel 2015, la società ha rappresentato agli azionisti la richiesta di un finanziamento soci fruttifero di interessi al tasso annuo dell'1% con scadenza al 30 giugno 2016. La quota parte versata dalla Fondazione ammonta ad euro 144.000. Su richiesta della società il finanziamento soci è stato prorogato sino al 30 giugno 2017 e, successivamente, al 30 giugno 2018, ferme restando le altre condizioni.

Nel mese di dicembre 2017 la società ha evidenziato agli azionisti la necessità di attivare un ulteriore finanziamento soci al fine di assicurare, nelle more della cessione delle proprie partecipazioni, mezzi finanziari sufficienti ad assicurare la normale gestione societaria.

La Fondazione ha nuovamente aderito alla richiesta della società partecipata erogando un secondo finanziamento soci di euro 144.376, fruttifero di interessi al tasso annuo dell'1% con scadenza programmata al 30 novembre 2018.

PerMicro S.p.A.

Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A

La società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori e dal 2009 risulta iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs. 385/1993 (TUB).

Il microcredito all'impresa – *core business* della società – è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che dimostrino di possedere una buona iniziativa imprenditoriale e le capacità per svolgere l'attività.

L'accesso al credito è riservato ai giovani fino a 35 anni di età e PerMicro, oltre alla concessione di credito, affianca i neo imprenditori nella definizione del *business plan* e nella fase di *start up* dell'attività.

Il microcredito alle famiglie è pensato invece per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione. I prestiti erogabili hanno un importo massimo di 10.000 euro.

Dalla sua costituzione la società ha erogato 15.593 microcrediti per un valore complessivo di oltre 107 milioni di euro e, oggi, risulta attiva in dieci regioni italiane.

Un ulteriore importante settore di attività di PerMicro è rappresentato dalla collaborazione con gli enti locali, sia nella fase di ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo, che consentano l'indipendenza economica dei soggetti, sia nel fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie.

La società ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con enti ed associazioni no profit, società cooperative e partner profit prevalentemente del settore creditizio al fine di agevolare l'accesso al credito per i

cosiddetti “soggetti non bancabili”, persone ed imprenditori che, per mancanza di requisiti (redditali, economici e di garanzie a supporto) non potrebbero trovare affidamento presso il circuito bancario.

PerMicro è inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'European Microfinance Network (EMN).

Nel 2017 la Fondazione ha aderito per la quota di propria competenza (pari a 165.344 euro) all'aumento di capitale a titolo oneroso varato dalla società.

Digital Investments SICAR S.C.A.

Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

La società, costituita in Lussemburgo, opera attraverso due distinti comparti di investimento: il primo comparto, denominato “*Digital Seed Compartment*”, investe principalmente in iniziative nel campo del “*seed capital*”, il secondo comparto, denominato “*DVenture*”, investe principalmente in iniziative nel settore del “*venture capital*”.

Nel 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Nel 2017 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società dal 1° gennaio 2018.

Expo Piemonte S.r.l.

Nel 2011 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società Expo Piemonte S.r.l. acquistando una partecipazione pari al 2,64% del capitale.

La società ha realizzato un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL), ora in vendita.

Smartera Soc.Coop. a r.l.

Nel 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.

Si tratta di un'agenzia per lo sviluppo digitale attraverso strategie di *bottom-up* pubblico-privato ed opera nel territorio della provincia di Cuneo.

Secondo quanto previsto dallo Statuto della società, i soci sostengono l'attività della medesima anche tramite la corresponsione di un contributo annuale in conto esercizio di ammontare massimo pari al capitale sottoscritto: per la Fondazione il contributo ammonta attualmente ad euro 5.000.

L'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2017 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

L'Associazione Casa OZ ONLUS opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.

Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino – Via Giolitti n. 19 - e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.

Magazzini, al fine di reperire i mezzi finanziari idonei allo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha istituito, ai sensi della Legge n. 59/1992 e dell'articolo 19 del proprio Statuto, un “Fondo per lo sviluppo tecnologico e per il potenziamento aziendale” alimentato da conferimenti effettuati dai finanziatori (c.d. “Soci Sovventori”) mediante la sottoscrizione di Azioni di Sovvenzione appositamente emesse. Il Fondo ammonta a massimi euro 150.000, suddivisi in n. 1.500 Azioni di Sovvenzione del valore nominale di euro 100 cadauna. La Fondazione, nel 2015, ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione divenendo quindi Socio Sovventore della cooperativa.

Le Azioni di Sovvenzione riconoscono ai possessori un dividendo corrispondente a quello deliberato a favore di soci operatori maggiorato di due punti percentuali, con dividendo minimo annuale fissato al 2% del valore nominale.

Pertanto qualora l'assegnazione di dividendi risulti possibile, in base alle norme di legge e di statuto, ma l'assemblea dei soci deliberi invece di non distribuire utili ai soci operatori, la Fondazione potrà comunque percepire una remunerazione pari al 2% del valore nominale delle azioni sottoscritte.

La Fondazione potrà chiedere a rimborso il capitale sottoscritto mediante le Azioni di Sovvenzione decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (2021).

La Fondazione nel 2016 ha erogato a Magazzini un contributo in conto esercizio di euro 40.000 a sostegno delle attività di formazione professionale svolte dalla società.

Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti in sede di costituzione ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si sta focalizzando sono il turismo, l'agri-tech, l'assistenza agli anziani e l'educazione.

Nel 2017 la società ha proseguito l'attività di investimento richiamando proporzionalmente gli impegni di sottoscrizione assunti dagli azionisti.

Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.

La Treccani è una società, con sede legale e operativa a Roma, che ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.

La Treccani ha presentato il piano strategico "2017-2021" da realizzare tramite:

- il rafforzamento dell'attuale canale distributivo, incrementando la copertura territoriale attraverso l'introduzione di nuovi agenti e la stabilizzazione dei funzionari di vendita;
- lo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti "Treccani Scuola" e "Treccani guida musei";
- la creazione, tramite la società neo-acquisita Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio attraverso il rafforzamento dei canali di vendita, del portafoglio prodotti e delle strategie di comunicazione.

In particolare, la Treccani prevede lo sviluppo di una piattaforma digitale dedicata al mondo della scuola per fornire a docenti e studenti contenuti e strumenti aggiornati per la realizzazione dell'insegnamento *online*.

In tale ambito è in fase di studio la possibilità di una partnership con la Fondazione per la sperimentazione della piattaforma digitale nelle scuole del Piemonte e Valle d'Aosta, anche in sinergia con il progetto Diderot della Fondazione CRT.

Contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l.

Nel 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film d'autore "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza culturale e sociale. L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 300.000 euro.

Il contratto ha durata settennale a decorrere dall'uscita del film nelle sale cinematografiche.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla Overlook S.r.l.

Nel 2012 il film è stato presentato al Festival Internazionale del Cinema di Roma nella sezione dedicata alle opere prime, ottenendo un grande successo presso i critici cinematografici e positivi riscontri sulle principali testate giornalistiche nazionali.

Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione, la Fondazione, nel 2013, ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore di Overlook S.r.l. per la parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film propedeutica alla presentazione nelle sale cinematografiche.

Nel corso del 2014 il film è stato proiettato nei cinema di Torino e provincia registrando una buona affluenza di pubblico e, dalle relazioni pervenute, risultano effettuati diversi sfruttamenti commerciali. La Fondazione è ora in attesa di una rendicontazione dell'investimento.

Contratto di associazione in partecipazione con l'Associazione Culturale Story Factory

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory.

Ad oggi non risulta alcuno sfruttamento commerciale dell'opera.

Contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l.

Nell'anno 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi, che hanno caratterizzato la storia dell'architettura italiana del '900.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l.

La società ha richiesto il visto censura propedeutico alla possibilità di divulgare il film nelle sale cinematografiche e nei circuiti televisivi. Il suo ottenimento consentirà alla Fondazione di presentare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali apposita istanza di attribuzione del Tax Credit in relazione al finanziamento del film.

Ad oggi non risulta alcuno sfruttamento commerciale dell'opera.

Contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l.

Nel 2017 la Fondazione ha stipulato con la società Malvida S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico del prodotto "reFOOD", un contenitore per alimenti riciclabile al 100% che consente l'asporto del cibo avanzato al ristorante.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 22.500 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società.

Con riferimento alle altre principali iniziative istituzionali in fase di realizzazione si evidenzia quanto segue.

Al fine di promuovere l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento favorendo la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, la Fondazione nel 2009 ha stipulato con l'Università degli Studi di Torino una convenzione, di durata decennale, per il finanziamento di due posizioni da ricercatore privilegiando le discipline attinenti il settore del marketing e del management dei beni artistici e culturali e il settore della diffusione e dello scambio della cultura scientifica e tecnologica con successivo trasferimento alle imprese. Per la realizzazione dell'iniziativa la Fondazione ha impegnato la somma complessiva di euro 1.320.000. Nel corso del 2010 una delle sopra citate posizioni è venuta meno e si è conseguentemente estinto il relativo impegno finanziario.

In attuazione della convenzione stipulata con la Fondazione, l'Università degli Studi di Torino, nell'anno 2011, ha proceduto ad una assunzione nel ruolo di ricercatore a tempo pieno.

Al 31 dicembre 2017 si è conclusa la settima annualità della convenzione.

Nel mese di giugno 2015 la Fondazione, in partnership con la Fondazione I.S.I. di Torino, ha costituito la ISI Global Science Foundation, fondazione non profit di diritto statunitense avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, attività di *venture philanthropy* ed attività di *fundraising*.

A sostegno dell'iniziativa sono stati deliberati 200.000 euro, interamente versati.

La ISI Global Science Foundation ha stipulato con l'Università degli studi di New York una convenzione per:

- regolamentare l'attività di ricerca;
- acquisire in locazione dall'Università stessa gli spazi, le strutture e le attrezzature necessarie per lo sviluppo della propria attività.

Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di sviluppo e scambio di conoscenze scientifiche, sia con altri soggetti no profit sia con le imprese.

Per lo sviluppo operativo del progetto la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2016, ha reso disponibili ulteriori 200.000 euro.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT dal 2015 partecipa allo studio di fattibilità promosso dal Ministero di Grazia e Giustizia e dalla Human Foundation di Roma per l'emissione in Italia di un Social Impact Bond.

In particolare lo studio vedrà coinvolti gli istituti penitenziari piemontesi al fine di definire un possibile scenario operativo.

Con il termine Social Impact Bond si identificano prodotti finanziari (tipicamente obbligazioni) volti a finanziare attività e/o servizi aventi quale obiettivo primario la riduzione di fenomeni sociali negativi (ad esempio dispersione scolastica, forme di delinquenza). Lo strumento finanziario sarà rimborsato all'investitore unitamente al pagamento di un rendimento predefinito solo al conseguimento dell'obiettivo sociale oggetto dell'iniziativa.

Il contributo della Fondazione al progetto si articola sia nella presenza di propri specialisti all'interno del team di lavoro e di analisi sia nell'erogazione di un contributo finanziario.

Nel mese di giugno 2017 i risultati dello studio di fattibilità del progetto sono stati divulgati al pubblico attraverso un convegno tenutosi a Torino.

Il progetto inizia quindi la sua fase operativa: il primo istituto correzionale che utilizzerà gli strumenti finanziari *pay by result* per ridurre la recidiva dei detenuti è stato individuato nella casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino

mentre sono ancora in fase di approfondimento alcune tematiche propedeutiche all'emissione del primo social bond italiano.

Nel corso dell'anno 2016 la Fondazione ha avviato il progetto di *crowdfunding* "+Risorse" dedicato alle organizzazioni *no profit* del territorio piemontese e valdostano, stanziando 180.000 euro, di cui euro 80.000 per il raddoppio delle donazioni dei progetti che raggiungeranno l'obiettivo minimo di raccolta fondi prefissato.

La Fondazione ha stipulato una convenzione con la società proprietaria del portale "*Eppela*", attualmente il sito più evoluto e più utilizzato in Italia per la gestione dei progetti di *crowdfunding*.

All'interno del portale è stata creata una partizione dedicata alla Fondazione nella quale saranno posti *on line* gratuitamente i progetti presentati dalle organizzazioni *no profit*. I soggetti sovventori potranno quindi effettuare una donazione a sostegno del progetto da loro prescelto.

L'iniziativa riveste particolare importanza perché costituisce una preziosa opportunità per il trasferimento a tutte le organizzazioni *no profit* interessate delle competenze necessarie all'organizzazione e alla realizzazione di una campagna di raccolta fondi, oltre a consentire ad alcune di esse la diretta realizzazione dei propri progetti con il contributo della Fondazione e di altri soggetti finanziatori.

Il 2017 è stato il primo anno operativo del progetto: sono 17 le organizzazioni *no profit* che hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta prefissati ed hanno, pertanto, potuto beneficiare del cofinanziamento della Fondazione secondo il meccanismo del *matching grant*.

La Fondazione, nel mese di novembre 2017, ha deliberato la realizzazione della seconda annualità del progetto, che troverà concreta attuazione nel 2018 stanziando circa 285.000 euro, di cui 130.000 euro dedicati al raddoppio delle donazioni raccolte.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2017

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	108.202	43.798
	a) Immobilizzazioni materiali	15.816	16.311
	b) Immobilizzazioni immateriali	92.386	27.487
2	Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	73.079.856	62.299.322
	a) Partecipazioni in società strumentali	30.065.262	22.074.335
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	42.582.094	39.814.987
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	432.500	410.000
3	Altre immobilizzazioni finanziarie	6.099.355	3.585.863
	a) partecipazioni	-	-
	b) titoli di debito	2.996.909	3.483.417
	c) fondi comuni di investimento e altri titoli	3.102.446	102.446
4	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5	Crediti	45.220.540	53.989.771
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	45.220.540	53.989.771
6	Disponibilità liquide	2.604.104	5.929.601
7	Ratei e risconti attivi	35.678	35.125
	a) Ratei	2.247	3.176
	b) Risconti	33.431	31.949
	TOTALE ATTIVITA'	127.147.735	125.883.480

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2	Fondo patrimoniale per interventi di istituto	73.368.242	65.663.403
4	Fondi per rischi ed oneri	2.800.452	6.502
	a) Fondo imposte	127.342	6.502
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	2.673.110	-
5	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.162	8.021
6	Debiti	89.347	345.853
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	89.347	345.853
7	Ratei e risconti passivi	50.777.533	59.759.701
	a) Ratei	-	-
	b) Risconti	50.777.533	59.759.701
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	127.147.735	125.883.480

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2017	Esercizio 2016
	Beni presso terzi	93.795.879	78.259.359
	Garanzie ed impegni	26.358.227	26.014.009

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		Esercizio 2017	Esercizio 2016
1	Contributi liberali	64.759.701	69.849.514
	a) assegnati nell'esercizio	5.000.000	20.000.000
	b) da esercizi precedenti	59.759.701	49.849.514
2	Dividendi e proventi assimilati	34.290	37.338
	a) da società strumentali	34.290	37.338
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3	Interessi e proventi assimilati	40.775	36.279
	a) da immobilizzazioni finanziarie	34.330	21.940
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	6.445	14.339
4	Altri proventi	34.691	2
	TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	64.869.457	69.923.133
5	Utilizzo contributi per interventi di istituto	-13.720.585	-9.467.346
	a) per immobilizzazioni finanziarie	-13.230.695	-8.899.964
	b) per altri interventi di istituto	-489.890	-567.382
6	Oneri:	-1.417.658	-1.437.009
	a) spese di gestione	-863.358	-853.491
	b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-283.294	-360.739
	c) per il personale	-145.825	-90.636
	d) per consulenti e collaboratori esterni	-114.790	-121.212
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-213	-264
	f) ammortamenti	-7.147	-9.480
	g) commissioni di negoziazione	-	-1.187
	h) accantonamenti	-3.029	-
7	Imposte	-159.945	-40.166
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	-15.298.187	-10.944.521
8	Risultato della gestione straordinaria	471.525	-1.948
	oneri gestione straordinaria	-2.597	-2.028
	proventi gestione straordinaria	474.122	80
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	473.405	-
9	Rimborso interventi di istituto	734.738	783.037
	RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	-50.777.533	-59.759.701
	di cui		
	Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione	26.358.227	26.014.009
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società con efficacia già dal 1° gennaio 2016. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente risulta predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007 in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit.

Viste le modifiche normative introdotte il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 marzo 2017, ha valutato tale impostazione tuttora idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder della Fondazione e adeguata alle finalità del bilancio individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Giova peraltro ricordare che il legislatore, nel corso del 2016, ha inteso avviare la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine il legislatore ha emanato la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale -.

Nel corso del 2017 il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando i primi provvedimenti attuativi della medesima:

- il D.lgs. 6 marzo 2017 n. 40 per l'Istituzione e la disciplina del servizio civile universale;
- il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 111 recante la disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 112 che norma la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;
- il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Con specifico riferimento agli aspetti civilistici del bilancio degli enti del Terzo Settore, risulta rilevante l'articolo 13 del Codice che, tra l'altro, prevede, per la predisposizione dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e della relazione di missione, l'adozione di una specifica modulistica da parte del Ministro del Lavoro, nonché l'obbligo di deposito del bilancio presso il Registro unico nazionale degli enti del Terzo Settore.

Le disposizioni dell'articolo 13 troveranno applicazione nei confronti degli enti che, su base volontaria, si iscriveranno nel Registro unico nazionale che sarà istituito presso il Ministero del Lavoro.

Il Ministero del Lavoro ha un anno di tempo, dalla data di entrata in vigore del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, per definire la procedura di iscrizione al Registro e le modalità per la predisposizione, la tenuta e la gestione del medesimo presso le Regioni e le Province Autonome le quali, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, dovranno rendere operativo il Registro.

Sino a quando sarà reso operativo il suddetto Registro, nei confronti degli enti non commerciali continueranno ad applicarsi le norme previgenti, così come le norme previgenti continueranno ad essere applicate agli enti non commerciali che non opteranno per l'iscrizione al Registro unico nazionale degli enti del terzo settore.

La Fondazione potrà quindi valutare la possibilità di iscriversi nel Registro unico nazionale degli enti del terzo settore.

Ciò premesso il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2017: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2017.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.

L'articolo 1, comma 64, della citata legge ha poi disposto che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono proporzionalmente rideterminate, per quanto di interesse della Fondazione, le percentuali di cui agli articoli 47, comma 1 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, e sono altresì determinate la normativa transitoria e le relative decorrenze.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto 26 maggio 2017 disponendo, tra l'altro, che agli effetti dell'applicazione dell'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

Il Decreto ha poi confermato che gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti fino all'esercizio 2016 restano imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.

In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 14 del D.L. 35/2005, dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005 e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, ha introdotto, per il triennio 2014 - 2016, un'ulteriore agevolazione fiscale (c.d. "ART BONUS") mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità 2016") ha poi modificato l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83 rendendo strutturale l'ART BONUS elevandone, per il 2016 e per gli anni successivi, la misura al 65% delle erogazioni liberali effettuate con credito di imposta massimo attribuibile, per gli enti non commerciali, pari al 15% del reddito imponibile.

Il D.L. 17 ottobre 2016 n. 189, con l'articolo 17 comma 1, ha esteso l'ART BONUS anche alle erogazioni liberali effettuate dal 19 ottobre 2016 a favore:

- del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali di interesse religioso presenti nei comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016, quindi anche quelli appartenenti ad enti e istituzioni della Chiesa cattolica o di altre confessioni religiose;

- dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro, dell'Opificio delle pietre dure e dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario per il sostegno delle loro attività.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "La Buona Scuola") ha introdotto una nuova agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e il sostegno ad interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Con il D.M. 8 aprile 2016 il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha fornito le disposizioni attuative per la fruizione del credito d'imposta, attribuibile nella misura del 65% delle erogazioni effettuate nei periodi di imposta 2016 e 2017 e nella misura del 50% delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta 2018, con un limite massimo ammesso all'agevolazione di euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta.

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede, a partire dall'esercizio 2008 (ex articolo 1, commi 50-52, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244), un'aliquota d'imposta del 3,90%.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dalle seguenti voci:

1. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
2. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
3. compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Revisione contabile del bilancio e dei conti

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2016, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2016 – 2018 alla società Ernst & Young S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Le attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo, i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni ed i contratti derivati sono valutati alla data di chiusura dell'esercizio rilevando l'eventuale onere di chiusura dell'operazione.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.

In contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed alla solvibilità dell'associante.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo**Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto

Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.

Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;

- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce “Contributi liberali” rappresenta l’ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell’esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell’esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l’esercizio dell’incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell’imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell’incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto

La voce evidenzia quanto utilizzato nell’esercizio dei contributi liberali ottenuti.

L’utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l’acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all’attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell’esercizio.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d’imposta spettanti.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia i contributi liberali in precedenza utilizzati rimborsati alla Fondazione nell’esercizio.

Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l’esercizio 2017.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Stato Patrimoniale - attivo****SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali****Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Beni mobili strumentali	15.816	16.311	-3,0
di cui:			
- arredi e mobili d'ufficio	9.798	14.131	-30,7
- mobili strumentali e macchine d'ufficio	6.018	2.180	n.s.
Totale	15.816	16.311	-3,0

e la seguente movimentazione

	Arredi e mobili d'ufficio	Mobili strumentali e macchine d'ufficio
A. Esistenze iniziali	14.131	2.180
B. Aumenti	-	6.160
B1. Acquisti		6.160
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-4.333	-2.322
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-4.333	-2.322
a) ammortamenti	-4.333	-2.322
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	9.798	6.018

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	19.673	9.798
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	11.377	6.018

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Licenze Software	886	37	n.s.
Immobilizzazioni in corso di realizzo	91.500	27.450	n.s.
Totale	92.386	27.487	n.s.

e la seguente movimentazione:

	Licenze Software	Immobilizzazioni in corso di realizzo
A. Esistenze iniziali	37	27.450
B. Aumenti	1.342	64.050
B1. Acquisti	1.342	64.050
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-493	-
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-493	
a) ammortamenti	-493	
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	886	91.500

La sottovoce “Immobilizzazioni in corso di realizzo” evidenzia lo sviluppo di un software di realtà virtuale che troverà utilizzo nell’ambito delle attività della Fondazione, con particolare riferimento a quelle ricomprese nel “Progetto OGR”.

La sottovoce “Immobilizzazioni in corso di realizzo” evidenzia lo sviluppo del prototipo del software, ultimato nel 2017, che ad previo collaudo sarà reso fruibile al pubblico, indicativamente nella primavera del 2018.

Le immobilizzazioni in corso di realizzo non sono state oggetto di ammortamento.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	51.934	51.048	886
Sito Web	14.278	14.278	-
Immobilizzazioni in corso di realizzo	91.500	-	91.500
Totale	157.712	65.326	92.386

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	30.065.262	22.074.335	36,2
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	42.582.094	39.814.987	6,9
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	432.500	410.000	5,5
Totale	73.079.856	62.299.322	17,3

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione.

Per il raggiungimento dei propri fini statuari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altri investimenti.

La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore ai tassi di rendimento corrisposti dal mercato per analoghe iniziative o forme di impiego dei capitali.

In contropartita all'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il sopra ricordato fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione
A. Esistenze iniziali	22.074.335	39.814.987	410.000
B. Aumenti	8.854.427	4.255.282	22.500
B1. Acquisti e sottoscrizioni	8.854.427	4.209.382	22.500
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		45.900	
B3. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-863.500	-1.488.175	-
C1. Vendite	-138.446		
C2. Rimborsi		-46.292	
C3. Rettifiche di valore	-725.054	-1.441.883	
C4. Altre variazioni			
D. Esistenze finali	30.065.262	42.582.094	432.500

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia:

- l'apporto a titolo di capitale a favore della società consortile per azioni OGR-CRT (euro 7.500.000);
- l'apporto a titolo di capitale a favore dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A. (euro 1.000.000);
- l'apporto a titolo di capitale a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. (euro 189.083);
- la sottoscrizione di un aumento di capitale a titolo oneroso della società PerMicro S.p.A. (euro 165.344).

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia quanto versato al:

- Fondo Eurocare Real Estate (euro 2.000.000);
- Fondo Social & Human Purpose 2 (euro 1.500.000);
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (euro 709.382).

Il movimento in aumento “B1. Acquisti e sottoscrizioni” nella colonna “Crediti da contratti di associazione in partecipazione” evidenzia l’apporto a titolo di capitale effettuato a seguito della stipula di un contratto di associazione in partecipazione con la società Malvida S.r.l.

Il movimento in aumento “B2. Riprese di valore e rivalutazioni” evidenzia la ripresa di valore, effettuata nel limite delle rettifiche di valore operate negli anni precedenti, sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Il movimento in diminuzione “C1. Vendite” evidenzia la cessione di quota parte della partecipazione detenuta nella società REAM SGR S.p.A..

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi” accoglie il rimborso effettuato, pur in presenza di impegni ancora richiamabili, dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Partecipazioni in società strumentali” evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell’esercizio sulla base dell’ultimo bilancio approvato dalla partecipata:

- per euro 339.787 su Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 221.699 su OGR-CRT Società Consortile per azioni;
- per euro 121.021 su Expo Piemonte S.r.l.;
- per euro 31.241 su Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- per euro 6.039 su Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS;
- per euro 5.267 su PerMicro S.p.A..

Il movimento in diminuzione “C3. Rettifiche di valore” nella colonna “Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie” evidenzia la rettifica di valore operata nell’esercizio sul Fondo Social & Human Purpose 1.

Si evidenzia che la Fondazione, anche per l’esercizio 2017, ha ritenuto prudentiale iscrivere rettifiche di valore pari all’intera differenza fra quanto versato, al netto di eventuali rimborsi, e l’ultimo NAV (Net Asset Value) comunicato dalla società di gestione.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce “2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto”.

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1) OGR-CRT Soc.Cons.p.A.	Euro	20.285.706;
2) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.	Euro	7.029.357;
3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.000.000;
4) Pegaso Investimenti S.p.A.	Euro	569.710;
5) PerMicro S.p.A.	Euro	475.727;
6) Digital Investments SICAR S.C.A.	Euro	346.946;
7) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	220.306;
8) Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	73.961;
9) REAM SGR S.p.A.	Euro	40.361;
10) Expo Piemonte S.r.l.	Euro	18.188;
11) Smartera Soc.Coop. a r.l.	Euro	5.000.

1) OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell’area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.

Nel 2013 la società ha perfezionato l’acquisto dell’immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.

Nel 2014 il Gruppo UniCredit ha aderito all’iniziativa imprenditoriale sottoscrivendo quota parte del capitale della società.

A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio la società, tra il 2012 ed il 2016, ha effettuato alcuni aumenti di capitale a titolo oneroso per complessivi 66 milioni di euro sottoscritti dagli azionisti.

Anche nel 2017 la società ha effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso di 20 milioni di euro, interamente sottoscritto dal socio Fondazione CRT.

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione detiene una partecipazione del 23,9% nel capitale sociale di OGR-CRT (30,7% al 31 dicembre 2016).

Si evidenzia infine che la società, al fine di reperire i mezzi finanziari necessari ad ultimare i lavori sulla manica sud, in data 20 dicembre 2017 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale a titolo oneroso di 10 milioni di euro, interamente sottoscritto dal socio Fondazione CRT nel mese di gennaio 2018. La partecipazione della Fondazione pertanto si è ulteriormente ridotta al 21,5%.

La Fondazione ha deliberato a favore dell'iniziativa istituzionale un impegno complessivo di oltre 22,5 milioni di euro.

Nell'esercizio 2017 sono stati versati 7,5 milioni di euro a favore di OGR a seguito di richiamo degli impegni di sottoscrizione assunti dalla Fondazione in anni precedenti.

Al 31 dicembre 2017 non sussistono impegni finanziari nei confronti della società.

2) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.

La Fondazione ha partecipato – a mezzo di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) costituito dalla Fondazione stessa, dalla società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. e dalla cooperativa sociale D.O.C. di Torino - ad un bando emanato dalla Città di Torino per la selezione di un soggetto disponibile all'acquisto di un immobile – sito in Torino in Via Ivrea 24 – da ristrutturare e riqualificare funzionalmente per realizzare una residenza per soggetti socialmente fragili.

Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa è risultato aggiudicatario del bando quindi i soci, in data 10 novembre 2008, hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale dell'immobile.

Nel 2012 l'iniziativa di *housing* sociale ha trovato compiuta realizzazione: la società pertanto si è attivata, come previsto dalle logiche della *Venture Philanthropy*, per individuare una strategia di uscita dall'investimento perfezionando la cessione dell'immobile, suo unico asset, ad un fondo di investimento immobiliare.

Nel 2013 la Fondazione ha acquistato le partecipazioni precedentemente detenute dagli altri azionisti divenendo socio unico di Ivrea 24 Abitare Sostenibile.

Si precisa peraltro che la società non è soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione risulta invariata e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.

Nel corso del 2017 la società ha infatti effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 11 milioni di euro finalizzato alla realizzazione del piano strategico 2017-2021 ed interamente riservato ai nuovi soci.

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione detiene una partecipazione dell'1,5% nel capitale sociale.

4) Pegaso Investimenti S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società Pegaso Investimenti S.p.A. – Campioni d'Impresa. La società, costituita con UniCredit e con soci imprenditori privati, investe nello sviluppo di piccole e medie imprese del territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione è pari al 20,1% del capitale sociale, invariata rispetto all'anno precedente.

5) PerMicro S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,05% del capitale sociale.

Nel mese di dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura perdite ed un aumento di capitale a titolo oneroso al fine di rafforzare patrimonialmente la società e di dotarla di mezzi finanziari sufficienti a supportare la realizzazione del piano industriale.

Nel 2017 la Fondazione ha versato la quota di propria competenza.

Al 31 dicembre 2017 la percentuale di partecipazione al capitale della società risulta pari al 9,6%, invariata rispetto all'anno precedente.

6) Digital Investments SICAR S.C.A.

Nel 2011 la Fondazione ha acquistato per euro 1.000.000 una partecipazione pari all'11,1% del capitale della società, veicolo con sede in Lussemburgo costituito per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.

Nel corso del 2017 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società dal 1° gennaio 2018

Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata.

7) Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.

La società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

La società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti in sede di costituzione ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione.

Nel corso del 2017 la società ha effettuato due operazioni di investimento, richiamando parzialmente gli impegni di sottoscrizione.

Al 31 dicembre 2017 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 4,4% del capitale sociale (percentuale invariata rispetto al 31 dicembre 2016).

Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

8) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS.

Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione Casa OZ ONLUS.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

9) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi, gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose ed il Fondo Social & Human Purpose 2.

Nel corso 2017 la Fondazione ha ceduto quota parte della partecipazione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Al 31 dicembre 2017 la percentuale di partecipazione al capitale della società risulta pari allo 0,6% del capitale sociale (2,8% al 31 dicembre 2016).

10) Expo Piemonte S.r.l.

Nel 2011 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società costituita per la realizzazione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL), ora in vendita.

Al 31 dicembre 2017 la partecipazione è pari al 2,6% del capitale sociale, invariata rispetto all'esercizio precedente.

11) Smartera Soc.Coop. a r.l.

Nel 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.

Nel 2015 la società ha deliberato un aumento di capitale a titolo oneroso che la Fondazione non ha sottoscritto.

Nel mese di dicembre 2017 l'Assemblea dei soci, preso atto della mancanza di prospettive di sviluppo dell'attività, ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della stessa.

La percentuale di partecipazione della Fondazione al 31 dicembre 2017 è pari al 9,1% del capitale sociale, invariata rispetto al 31 dicembre 2016.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1) Fondo Social & Human Purpose 1	Euro	37.000.988;
2) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	2.081.106;
3) Fondo Eurocare Real Estate	Euro	2.000.000;

4) Fondo Social & Human Purpose 2 Euro 1.500.000.

1) Fondo Social & Human Purpose

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali “Social & Human Purpose” gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.

Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria “A”, remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all’Euribor 12 mesi, e le quote di categoria “B”, remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.

Nel 2016 la società di gestione del Fondo ha interamente richiamato gli impegni di sottoscrizione assunti dai quotisti.

Al 31 dicembre 2017 pertanto la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro ed è titolare di 980 quote di classe B del valore nominale di euro 50.000 cadauna e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

2) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare “Abitare Sostenibile Piemonte” gestito da Polaris Investments Italia SGR S.p.A. per euro 5.000.000.

Il regolamento del Fondo prevede l’emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l’impegno ad acquistare quote di classe A.

Nel 2014 si è realizzata la fusione per incorporazione di Polaris Investments Italia SGR S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Fim), che ha pertanto assunto il ruolo di gestore del Fondo “Abitare Sostenibile Piemonte”.

Nell’anno 2017 la società di gestione del Fondo ha richiamato investimenti per euro 709.382 e, pur in presenza di impegni sottoscritti dai quotisti ancora da richiamare, ha effettuato rimborsi in conto capitale per euro 46.292.

Al 31 dicembre 2017 risultano versati euro 2.325.504 e l’impegno residuo di sottoscrizione (euro 2.674.496) trova collocazione tra i conti d’ordine.

3) Fondo Eurocare Real Estate

Nel corso del 2017 la Fondazione ha investito 2 milioni di euro nel Fondo Eurocare Real Estate SIF SICAV.

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione è titolare di 2.000 quote del valore nominale di euro 1.000 cadauna e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

4) Fondo Social & Human Purpose 2

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali “Social & Human Purpose 2” gestito da REAM SGR.

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione è titolare di 100 quote del valore nominale di euro 15.000 cadauna e l’impegno residuo di sottoscrizione (8,5 milioni di euro) trova evidenza nei conti d’ordine.

d) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1. Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l. (“Pulce non c’è”)	Euro 340.000;
2. Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. (“L’Amatore”)	Euro 40.000;
3. Crediti per contratto di assoc. in partic. con Assoc. Culturale Story Factory (“Liberi a meta”)	Euro 30.000;
4. Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l. (“reFOOD”)	Euro 22.500.

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione “Pulce non c’è”

Nel 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione di un film d’autore dal titolo “Pulce non c’è” avente ad oggetto tematiche di forte valenza sociale.

La Fondazione ha effettuato un apporto a titolo di capitale di euro 300.000.

La gestione dell’affare compete esclusivamente alla Overlook S.r.l. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione alla mostra cinematografica di Roma ed i positivi giudizi formulati dai critici cinematografici, la Fondazione ha deliberato un’ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore della Overlook a parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film. Le modalità di

erogazione e di utilizzo del finanziamento sono state definite tra le parti mediante la sottoscrizione di un'apposita scrittura privata, integrativa al contratto di associazione in partecipazione.

Il finanziamento è stato interamente erogato nel 2013 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "L'Amatore"

Nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l. La Fondazione potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

L'apporto a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro ed è stato interamente versato pertanto, al 31 dicembre 2017, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Liberi a meta"

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.

L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.

La gestione dell'affare compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.

Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso del 2014 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

4) Contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l.

Nell'anno 2017 la Fondazione ha stipulato con la società Malvida S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico del prodotto "reFOOD", contenitore riciclabile al 100% per l'asporto del cibo non consumato dai clienti dei ristoranti o per il take away.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 22.500 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.

La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società.

Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso del 2017 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
a) Partecipazioni	-	-	-
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	2.996.909	3.483.417	-14,0
- quotati	2.996.909	3.483.417	-14,0
- non quotati			
c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	3.102.446	102.446	n.s.
- quotati	102.446	102.446	-
- non quotati	3.000.000		100,0
Totale	6.099.355	3.585.863	70,1

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A. Esistenze iniziali	-	3.483.417	102.446
B. Aumenti	-	-	3.000.000
B1. Acquisti			3.000.000
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	-486.508	-
C1. Vendite			
C2. Rimborsi		-484.879	
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		-1.629	
D. Esistenze finali	-	2.996.909	3.102.447

Il movimento “B1. Acquisti” tiene conto dell’impiego della liquidità eccedente le normali esigenze della Fondazione. In particolare si evidenzia che nel corso del 2017 la Fondazione ha investito 3 milioni di euro nel Fondo di investimento mobiliare Fondaco Lux Diversified Balanced gestito dalla management company di diritto lussemburghese Fondaco Lux SGR.

I movimenti “B4. Altre variazioni” e “C5. Altre variazioni” evidenziano l’eventuale capitalizzazione degli aggi e dei disaggi maturati sul portafoglio obbligazionario.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato, non rientranti nelle finalità di istituto. Tali attività possono essere acquisite investendo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, gli importi rimborsati al termine degli interventi di istituto qualora non immediatamente reimpiegati nel perseguimento delle finalità statutarie.

Al 31 dicembre 2017, come al 31 dicembre 2016, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	42.226.945	50.576.866	-16,5
Crediti verso l'erario	7.001	27.119	-74,2
Crediti verso altri soggetti	2.986.594	3.385.786	-11,8
- crediti verso GTT S.p.A.	2.673.110	3.220.081	-17,0
- crediti verso società strumentali	289.201	144.720	99,8
- crediti per depositi cauzionali	12.763	12.776	-0,1
- crediti verso OGR- CRT Soc.Cons. a r.l.	11.520	-	100,0
- crediti verso METEC S.r.l.	-	7.971	-100,0
- crediti diversi	-	238	-100,0
Totale	45.220.540	53.989.771	-16,2

La voce “Crediti per liberalità da ricevere” accoglie l’ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell’esercizio, non è ancora stato richiesto il trasferimento. L’erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare o, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell’esercizio 2017 la voce “Crediti per liberalità da ricevere” si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	50.576.866
B. Aumenti B1. Contributi deliberati dal Fondatore B2. Altre variazioni	5.000.000 5.000.000
C. Diminuzioni C1. Incasso contributi C2. Altre variazioni	-13.349.921 -13.349.921
D. Esistenze finali	42.226.945

La sottovoce in aumento “B1. Contributi deliberati dal Fondatore” evidenzia il contributo deliberato nel 2017 dalla Fondazione CRT a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT a supporto della realizzazione dell’investimento nel Fondo Social & Human Purpose 2, per il quale è stato assunto un impegno di sottoscrizione di 10 milioni di euro.

La voce “Crediti verso l’Erario” evidenzia:

- per euro 6.330 l’ammontare residuo del credito di imposta attribuito ai sensi dell’articolo 1, comma 656, della Legge n. 190/2014 (c.d. “Legge di Stabilità per il 2015”).
In proposito si ricorda che il comma 655 della Legge 190/2014 ha previsto che, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, gli utili percepiti dagli enti non commerciali siano resi imponibili ai fini dell’imposta IRES nella misura del 77,74% dell’importo ricevuto (in precedenza erano resi imponibili nella misura del 5% dell’importo ricevuto). Il comma 656 della medesima legge ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l’attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell’aumento impositivo previsto dal precedente comma 655.
Il credito poteva essere utilizzato in compensazione di imposte e contributi dovuti a far tempo dal periodo di imposta 2016. In particolare nei periodi di imposta 2016 e 2017 il credito è stato utilizzato nella misura annua massima del 33,33% del suo ammontare e nel periodo di imposta 2018 potrà essere utilizzato nella misura rimanente.
- per euro 374 il credito di imposta IRES riveniente da ritenute a titolo di acconto subite che non hanno trovato utilizzo in compensazione dell’imposta dovuta per l’esercizio;
- per euro 297 il credito di imposta IRAP riveniente dagli acconti 2017 versati che non hanno trovato utilizzo in compensazione dell’imposta dovuta per l’esercizio.

La sottovoce “Crediti verso GTT S.p.A.” evidenzia il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 2.670.081) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e gli interessi maturati nell’anno 2017 (euro 3.030) non incassati alla chiusura dell’esercizio.

In merito si evidenzia che alla scadenza del prestito, del valore nominale di 10 milioni di euro, GTT ha provveduto al rimborso di parte del capitale (euro 1.057.718) ed al pagamento dell’interesse cedolare contrattualmente previsto (pari all’1,5%) e della differenza fra l’inflazione maturata nel periodo 2007/2011 ed il rendimento cedolare. Con riferimento al capitale residuo, pari a 8.942.282 euro, GTT aveva richiesto una dilazione della restituzione formulando, in data 10 luglio 2012, una proposta di rimborso del capitale ancora dovuto in ventiquattro mesi con la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua.

La Fondazione ha accettato la proposta e le condizioni di rimborso nei termini formulati da GTT.

GTT ha quindi provveduto ad alcuni rimborsi parziali del capitale ed al pagamento dei relativi interessi (per complessivi euro 1.154.571) ma nel corso del 2013 vi è stata un’ulteriore sospensione del pagamento di quanto dovuto alla Fondazione.

La Fondazione, nel mese di luglio 2013, ha quindi avviato un iter formale volto ad ottenere il pagamento del credito residuo e degli interessi maturati. Nel dicembre 2013 GTT ha provveduto a versare alla Fondazione un ulteriore acconto di euro 1.000.000 a parziale ristoro di parte delle rate scadute, in linea capitale ed interessi.

Negli anni 2014 e 2015 GTT ha proseguito il rimborso di quanto dovuto in linea capitale (euro 2.893.328) ed ha inoltre effettuato il pagamento integrale degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2015 (euro 496.126).

Nel 2016 GTT ha proseguito il rimborso della quota capitale ancora dovuta versando alla Fondazione euro 750.000 a parziale ristoro del debito ancora dovuto. La società inoltre ha provveduto a versare alla Fondazione gli interessi maturati dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 ammontanti a complessivi euro 7.340.

Con riferimento all'anno 2017 GTT, ha effettuato ulteriori versamenti a parziale rimborso della quota capitale ancora dovuta per complessivi euro 550.000.

Nel mese di gennaio 2018 la società ha approvato il proprio piano industriale per gli anni 2018 – 2021 che prevede, fra l'altro, l'ammodernamento della flotta di autobus, il contenimento dei costi di esercizio e la rimodulazione delle tariffe. A seguito dell'approvazione del suddetto piano la Regione Piemonte e il Comune di Torino hanno manifestato la disponibilità ad individuare le risorse necessarie alla realizzazione del piano.

Per quanto quindi gli attori coinvolti abbiano dimostrato la volontà di sostenere finanziariamente e patrimonialmente GTT, la Fondazione ha comunque ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del relativo rischio di credito, iscrivere al "Fondo per rischi ed oneri" un importo pari all'intero credito vantato verso la stessa GTT, pari a euro 2.670.081; tale iscrizione è avvenuta mediante la riallocazione per pari importo del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

La Fondazione, pur non essendo in grado di definire le tempistiche, non ha elementi per considerare il credito non esigibile, anche, tra l'altro, in forza dell'attestazione della sussistenza del credito ottenuta da GTT.

Al "Fondo per rischi ed oneri" è altresì stato prudenzialmente accantonato un ammontare pari agli interessi maturati sul credito residuo ed ancora da incassare.

La sottovoce "Crediti verso società strumentali" evidenzia quanto versato alla società partecipata Pegaso Investimenti S.p.A. a titolo di finanziamento soci e gli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2017 (euro 815).

La Fondazione ha erogato alla società due finanziamenti soci.

Il primo finanziamento soci (euro 144.000) è stato erogato nel 2015 con scadenza originaria fissata al 30 giugno 2016. La società, a fronte del perdurare dei fabbisogni di cassa, ha richiesto ai soci di prorogare la scadenza del finanziamento al 30 giugno 2017 e, a tale data, ha nuovamente richiesto la proroga della scadenza sino al 30 giugno 2018, ferme restando tutte le altre condizioni (tasso di interesse annuo dell'1% corrisposto alla scadenza).

La Fondazione ha aderito ad entrambe le richieste di proroga del finanziamento.

Con riferimento invece al secondo finanziamento soci, Pegaso, nel mese di novembre 2017, ha rappresentato ai soci la necessità di attivare ulteriori risorse finanziarie al fine di assicurare, nelle more della cessione delle partecipazioni azionarie detenute, sufficienti mezzi finanziari per la gestione della società.

Il finanziamento richiesto ha durata annuale con scadenza al 30 novembre 2018 ed è fruttifero di interesse al tasso dell'1% annuo da corrispondere alla scadenza.

La Fondazione ha aderito alla richiesta erogando un finanziamento di euro 144.386.

La sottovoce "Crediti per depositi cauzionali" evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente. Gli interessi maturati al 31 dicembre 2017, ammontanti ad euro 13, sono stati capitalizzati al credito.

La sottovoce "Crediti verso OGR-CRT Soc.Cons. a r.l." è interamente costituita da oneri del personale distaccato chiesti a rimborso.

Nel corso del 2017 è stato perfezionato l'accordo per il distacco a tempo pieno presso OGR-CRT di un dipendente della Fondazione con mansioni di addetto ai servizi di sicurezza. Il distacco decorre dal 1° luglio 2017 sino al 31 dicembre 2018 e prevede il rimborso della totalità dei costi diretti ed indiretti originati dal rapporto di lavoro.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 2.604.104 (euro 5.929.601 al 31 dicembre 2016), rappresenta il saldo attivo dell'unico conto corrente della Fondazione.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Ratei attivi	2.247	3.176	-29,3
Risconti attivi	33.431	31.949	4,6
Totale	35.678	35.125	1,6

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce “Risconti attivi” è composta per euro:

- 27.615 da canoni di locazione uffici;
- 4.621 da oneri di allestimento uffici;
- 1.113 da oneri assicurativi;
- 82 da canoni di noleggio macchine per ufficio.

Con specifico riferimento agli oneri per l’allestimento degli uffici locati si evidenzia che nel mese di luglio 2013 la Fondazione ha stipulato con la REAM SGR S.p.A. un contratto di locazione per uso non abitativo della durata di sei anni, rinnovabile per altri sei anni. Le spese per gli interventi di allestimento e di personalizzazione degli uffici richiesti dalla Fondazione sono state anticipate dalla REAM e, ai sensi dell’articolo 7 del contratto di locazione, vengono rimborsate dalla Fondazione stessa in soluzione dilazionata nell’arco di sei anni unitamente al canone di locazione.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nella Sezione 2. "Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto" ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	65.663.403
B. Aumenti	13.276.595
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	13.230.695
B3. Altre variazioni	45.900
C. Diminuzioni	-5.571.756
C1. Utilizzi	-2.166.937
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-734.738
C3. Altre variazioni	-2.670.081
D. Esistenze finali	73.368.242

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione di cui per:

- euro 7.500.000 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della società consortile per azioni OGR-CRT;
- euro 2.000.000 il versamento al Fondo Eurocare Real Estate;
- euro 1.500.000 il versamento al Fondo Social & Human Purpose 2;
- euro 1.000.000 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della Treccani S.p.A.;
- euro 709.382 il versamento al Fondo Abitare sostenibile Piemonte;
- euro 189.083 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A.;
- euro 165.344 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della società PerMicro S.p.A.;
- euro 144.386 il finanziamento soci erogato alla società Pegaso S.p.A.;
- euro 22.500 l'apporto a titolo di capitale effettuato in attuazione del contratto di associazione in partecipazione sottoscritto con la società Malvida S.r.l..

Il movimento in aumento "B3. Altre variazioni" evidenzia l'ammontare della ripresa di valore effettuata, nel limite delle svalutazioni operati negli esercizi precedenti, in sede di valutazione dell'investimento nel Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Il movimento in diminuzione “C1. Utilizzi” evidenzia gli utilizzi del fondo a fronte delle rettifiche di valore operate nell’esercizio, come meglio specificato nella “Sezione 2. – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto” alla quale si rinvia (riga C.3 del prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie a fini istituzionali).

Il movimento in diminuzione “C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto” evidenzia quanto rimborsato e ceduto nell’esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati (euro 550.000 rimborso da GTT S.p.A., euro 46.292 rimborso dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte e euro 138.446 dalla cessione parziale della partecipazione detenuta in REAM SGR S.p.A.).

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all’attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

Il movimento in diminuzione “C3. Altre variazioni” evidenzia per euro 2.670.081 la riallocazione al “Fondo Rischi ed Oneri Diversi” dell’importo corrispondente alla quota capitale del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A. ancora da rimborsare da parte medesima. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla “Sezione 5 – I crediti”.

SEZIONE 3 – I fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Fondo imposte	127.342	6.502	n.s.
Fondo rischi e oneri diversi	2.673.110	-	100,0
Totale	2.800.452	6.502	n.s.

ed è stata così movimentata nel corso dell’esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	6.502	-
B. Aumenti	139.844	2.673.110
B1. Accantonamenti	139.844	3.029
B2. Altre variazioni		2.670.081
C. Diminuzioni	-19.004	-
C1. Utilizzi	-19.004	
C2. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	127.342	2.673.110

La variazione in aumento “B1. Accantonamenti” nella colonna “Fondo imposte” accoglie le imposte di competenza dell’esercizio ed è costituita per:

- euro 121.041 dall’imposta capital gain sulla plusvalenza realizzata dalla cessione parziale della partecipazione detenuta nella società REAM SGR S.p.A.;
- euro 13.016 dall’imposta IRAP;
- euro 5.395 dall’imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 392 dall’imposta su interessi da titoli.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” è formata:

- euro 14.407 dall’utilizzo di crediti di imposta IRAP per acconti versati nell’esercizio;

- euro 3.906 dal versamento dell'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 691 dall'utilizzo del fondo per imposta su interessi da titoli e depositi vincolati.

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" nella colonna "Fondo rischi ed oneri diversi" evidenzia l'accantonamento prudenziale degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ed ancora da incassare. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla "Sezione 5 – I crediti".

La variazione in aumento "B2. Altre variazioni" nella colonna "Fondo rischi ed oneri diversi" evidenzia la riallocazione dell'importo corrispondente alla quota capitale del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A. ancora da rimborsare da parte della società. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla "Sezione 5 – I crediti".

SEZIONE 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Fondazione consta di tre dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di un dipendente con la mansione di responsabile della sicurezza.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.162	8.021	51,6

La voce è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	8.021
B. Aumenti	7.592
B1. Accantonamenti	7.592
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-3.452
C1. Utilizzi	-3.423
C2. Altre variazioni	-29
D. Esistenze finali	12.162

La variazione in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa.

La variazione in diminuzione "C2. Altre variazioni" rappresenta l'imposta sostitutiva (17%) dovuta sugli accantonamenti effettuati nell'esercizio.

SEZIONE 5 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Debiti verso fornitori	43.333	269.634	-83,9
Debiti verso l'Erario	20.764	32.735	-36,6
Debiti verso enti previdenziali	15.261	15.709	-2,9
Debiti verso Organi sociali della Fondazione	6.281	6.217	1,0
Debiti per oneri del personale da liquidare	3.536	1.326	n.s.
Debiti verso Fondazione CRT	74	134	-44,8
Altri debiti	97	97	-
Debiti per interventi istituzionali	-	20.000	-100,0
Totale	89.347	345.853	-74,2

La sottovoce “Debiti verso fornitori” evidenzia i debiti per forniture e per prestazioni professionali non estinti entro la fine dell'esercizio.

La sottovoce “Debiti verso l'Erario” è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2017. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2018.

La sottovoce “Debiti verso enti previdenziali” è formata per:

- euro 15.172 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2017 al personale dipendente ed ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2017;
- euro 89 da oneri INAIL.

La sottovoce “Debiti verso Organi sociali della Fondazione” accoglie le spettanze maturate al 31 dicembre 2017.

La sottovoce “Debiti per oneri del personale da liquidare” evidenzia la rilevazione degli oneri per il personale di competenza dell'esercizio.

La sottovoce “Debiti verso Fondazione CRT” è costituita da spese minute anticipate in nome e per conto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

La sottovoce “Altri debiti” è formata principalmente da oneri bancari per amministrazione e custodia titoli imputati per competenza all'esercizio e pagati nel mese di gennaio 2018.

Nell'esercizio 2016 la sottovoce “Debiti per interventi istituzionali” evidenziava l'importo da versare alla società MP1 S.r.l. in relazione al contratto di associazione in partecipazione stipulato per la realizzazione del film documentario “L'Amatore”.

SEZIONE 6 – Ratei e risconti passivi

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	50.777.533	59.759.701	-15,0
Totale	50.777.533	59.759.701	-15,0

La voce “Risconti passivi” è interamente costituita dalla parte delle risorse utilizzabili per fini di istituto non utilizzata nell'esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico “1b. Contributi liberali da esercizi precedenti” in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Beni presso terzi	93.795.879	78.259.359	19,9
Garanzie ed impegni	26.358.227	26.014.009	1,3
Totale	120.154.106	104.273.368	15,2

La sottovoce “Beni presso terzi” rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2017.

La sottovoce “Garanzie ed impegni” è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Impegni di sottoscrizione Università degli Studi di Torino - Polo di Grugliasco	10.000.000	10.000.000	-
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human purpose 2	8.500.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	2.674.496	3.383.878	-21,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte Case	1.500.000	1.500.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Novolabs	1.000.000	1.000.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A..	748.453	937.536	-20,2
Impegni per borse di ricerca decennali da erogare	413.032	462.775	-10,7
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - seconda annualità	285.300	-	100,0
Impegni per progetto Benisi	250.000	250.000	-
Impegni per progetto I.S.I. Global Science Foundation	200.000	200.000	-
Impegni per progetto Italian Fellowship - American Academy in Rome	150.000	-	100,00
Impegni per progetto imprenditoria sociale - TAG Acceleratore	102.350	140.100	-26,9
Impegni per progetto Entrepreneurs for Social Change	100.000	100.000	-
Impegni per avvio progetto 500 Start up	87.000	-	100,00
Impegni per progetto Produzioni Audiovisive	75.000	80.000	-6,3
Impegni per progetto Lagrange - progetto editoriale in collaborazione con Fondazione I.S.I.	50.000	-	100,0
Impegni per progetto Best - Business Exanche and Student Training - edizione 2017/2018	35.000	-	100,0
Impegni per progetto imprenditorialità ad alto impatto - Associazione Endeavor Italia	33.000	-	100,0
Impegni per apporti Expo Piemonte	30.000	30.000	-
Impegni progetto Realtà Virtuale - Gamin con OGR-CRT	28.931	74.261	-61,0
Impegni per progetto SIB - Social Impact Bond - Human Foundation	25.197	33.858	-25,6
Impegni per progetto Crowdfunding "+Risorse" - prima annualità	22.190	149.500	-85,2
Impegni per progetto Live Better	17.572	19.279	-8,9
Impegni per la realizzazione dell'iniziativa Urban Promo 2017	11.790	-	100,0
Impegni per secondo Finanziamento soci Pegaso S.p.A.	11.614	-	100,0
Impegni per realizzazione "Piano strategico triennale" della Fondazione	4.880	146.400	-96,7
Impegni progetto BEST prima edizione	1.422	1.422	-
Impegni per quote associative	1.000	-	100,0
Impegni progetto OGR-CRT	-	7.500.000	-100,0
Impegni progetto Global Steerin Group	-	5.000	-100,0
Totale	26.358.227	26.014.009	1,3

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.

Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta a complessivi euro 64.759.701 (euro 69.849.514 al 31 dicembre 2016) ed è formata:

- per euro 59.759.701 da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento, rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali);
- per euro 5.000.000 da contributi assegnati nell'esercizio 2017 dal Fondatore Fondazione CRT per la sottoscrizione, nell'ambito delle finalità istituzionali, del Fondo Social & Human Purpose 2.

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2017 la Fondazione ha percepito dividendi da società partecipate per euro 34.290 (euro 37.338 nell'esercizio 2016).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	34.330	21.940	56,5
da crediti e disponibilità liquide	6.445	14.338	-55,0
Totale	40.775	36.279	12,4

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 17.985 da interessi su titoli di stato;
- per euro 12.294 da interessi e altri proventi su titoli obbligazionari;
- per euro 4.051 da proventi su fondi di investimento.

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide" è formata:

- per euro 3.029 da interessi al tasso legale maturati sul credito della Fondazione verso GTT S.p.A.;
- per euro 1.868 da interessi maturati sulle giacenze attive del conto corrente della Fondazione e sul deposito vincolato utilizzato per investimento della liquidità e giunto a scadenza nel mese di ottobre 2017;
- per euro 1.535 da interessi sui finanziamenti soci erogati alla società Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 13 dalla rilevazione per competenza degli interessi sul deposito cauzionale versato a REAM SGR S.p.A. a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo avente ad oggetto gli uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2017 la voce risulta pari ad euro 34.691 (euro 2 nel 2016).

La voce è costituita;

- dal rimborso (euro 34.603) degli oneri del personale distaccato presso la società OGR-CRT Soc.Cons.p.A., come meglio specificato alla "Sezione 5 – I Crediti" alla quale si rimanda;
- da interessi perequativi (euro 73) versati dalla società Oltre Il SICAF EuVECA S.p.A. in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Investimento a fronte di nuove adesioni avvenute successivamente alla chiusura del periodo di *commitment*;
- da altri proventi diversi (euro 15).

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.

Al 31 dicembre 2017 la voce ammonta a complessivi euro 13.720.585 (euro 9.467.346 nel 2016) e presenta la seguente composizione:

- euro 13.230.695 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 489.890 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione e la progettazione di interventi istituzionali.

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.417.658 (euro 1.437.009 nel 2016), è così composta:

a) Spese di gestione

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	745.000	740.000	0,7
Canone di locazione	51.403	51.153	0,5
Oneri per allestimento locali e uffici	20.372	8.649	n.s.
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	15.079	15.079	-
Beni informatici e licenze software	8.058	1.830	n.s.
Spese conduzione locali	6.000	14.982	-60,0
Spese di pulizia	5.526	4.041	36,8
Spese di cancelleria e materiale di consumo	2.587	1.800	43,7
Canoni di noleggio e manutenzione	2.376	1.901	25,0
Spese postali e telefoniche	2.363	2.553	-7,4
Spese per utenze	1.737	1.997	-13,0
Oneri per aggiornamento professionale	1.464	397	n.s.
Oneri assicurativi	947	6.684	-85,8
Spese di trasporto	143	105	35,9
Oneri funzionamento Organi	60	540	-88,9
Spese di viaggio e soggiorno	-	815	-100,0
Altre spese di gestione	243	965	-74,8
Totale	863.358	853.491	1,2

La sottovoce "Spese ed oneri di funzionamento" evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce "Canone di locazione" evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce "Spese conduzione locali" evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

La sottovoce "Oneri per allestimento locali e uffici" accoglie;

- per euro 8.649 il costo di competenza dell'esercizio delle spese e degli oneri sostenuti dalla REAM SGR S.p.A. per realizzare gli interventi di allestimento e di personalizzazione richiesti dalla Fondazione per gli uffici locati. Ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, gli oneri anticipati dalla REAM vengono rimborsati dalla Fondazione in soluzione dilazionata in un arco temporale pari alla durata del contatto (sei anni);
- per euro 11.723 il costo di acquisto di mobili e arredi per uffici di modesto valore unitario.

b) *Compensi e rimborsi spese Organi statutari*

	ESERCIZIO 2017			ESERCIZIO 2016		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	32.486	-	32.486	31.360	-	31.360
Consiglio di Amministrazione	188.160	1.717	189.876	266.804	3.284	270.088
Collegio dei Revisori dei Conti	60.416	516	60.932	58.888	403	59.291
Totale	281.062	2.233	283.294	357.052	3.687	360.739
	variazione % =>		-21,5			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.

Si evidenzia che in sede di rinnovo degli Organi statutari, avvenuto dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, hanno trovato applicazione le previsioni del nuovo Statuto che riducono da 13 a 7 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Si evidenzia in proposito che nell'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione decaduto si è riunito 3 volte (7 volte nel 2016) mentre il nuovo Consiglio di Amministrazione in carica ha effettuato 5 riunioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 5 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (7 nel 2016).

c) *Oneri per il personale*

Le spese per il personale sono così composte:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Retribuzioni	108.818	67.600	61,0
Oneri sociali	19.273	6.320	n.s.
Altri oneri del personale	9.848	10.030	-1,8
Trattamento di fine rapporto	7.592	4.993	52,1
Rimborsi spese	294	1.693	-82,6
Totale	145.825	90.636	60,9

Con riferimento alla sottovoce "Rimborsi spese" si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009, del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.

L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Fondazione è costituito da tre risorse (due risorse al 31 dicembre 2016) assunte con contratto a tempo indeterminato.

Dal mese di luglio 2017 un dipendente della Fondazione è distaccato a tempo pieno presso la società partecipata OGR-CRT Soc.Cons.p.A. che provvede al rimborso di tutti i relativi oneri diretti ed indiretti. Quanto rimborsato dalla società distaccataria ha trovato collocazione alla voce "Altri Proventi".

Il costo del personale al netto dei rimborsi di competenza dell'esercizio è pari ad euro 111.222.

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	86.204	92.897	-7,2
Consulenze fiscali	26.835	25.884	3,7
Consulenze legali e notarili	1.751	2.431	-28,0
Totale	114.790	121.212	-5,30

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La sottovoce, pari ad euro 213 (euro 264 nel 2016), è costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti

La sottovoce, pari ad euro 7.147 (euro 9.480 nel 2016), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

g) Commissioni di negoziazione

Nell'esercizio non sono state sostenute commissioni di negoziazione (euro 1.187 nel 2016).

h) Accantonamenti

La sottovoce evidenzia l'accantonamento al "Fondo rischi ed oneri diversi" degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ed ancora da incassare.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
IRES	-	-	-
IRAP	13.016	13.313	-2,2
Imposta capital gain	122.902	789	n.s.
Imposta di bollo su attività finanziarie	18.206	20.809	-12,5
Imposta sostitutiva cedole	4.798	3.216	49,2
Imposta sostitutiva su interessi bancari	486	1.443	-66,3
Altre imposte	537	596	-9,9
Totale	159.945	40.166	n.s.

Con riferimento alla sottovoce "IRES" si evidenzia che, nell'anno 2017, la Fondazione ha percepito redditi imponibili ai fini dell'imposta IRES ma nell'esercizio ha versato all'Università degli Studi di Torino contributi a sostegno della ricerca deducibili dal reddito imponibile ai sensi della Legge 266/2005, che hanno consentito di azzerare l'imponibile IRES.

La sottovoce "IRAP" accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90%.

La sottovoce "Imposta capital gain" è costituita dall'accantonamento dell'imposta di competenza sulla plusvalenza realizzata dalla vendita di quota parte della partecipazione detenuta in REAM SGR S.p.A. che sarà assoggettata a tassazione in dichiarazione dei redditi (euro 121.041) e dall'imposta pagata in sede di rimborso di parte delle obbligazioni detenute dalla Fondazione a titolo di investimento finanziario (euro 1.861).

La sottovoce "Imposta di bollo su attività finanziarie" evidenzia l'onere fiscale di competenza dell'esercizio calcolato applicando l'aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2017.

La sottovoce "Imposta sostitutiva cedole" evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli detenuti a titolo di investimento finanziario.

La sottovoce “Imposta sostitutiva su interessi bancari” evidenzia l’onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dalle giacenze attive del conto corrente.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria positivo per 471.525 euro (nel 2016 il risultato era negativo per 1.948 euro) e risulta formata:

- per euro 473.405 dalla plusvalenza realizzata dalla vendita di quota parte della partecipazione detenuta in REAM SGR S.p.A.;
- per euro 717 da sopravvenienze attive su fatture riferibili all’esercizio 2016;
- per euro -2.597 da sopravvenienze passive su fatture riferibili all’esercizio 2016.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 734.738 (euro 783.037 nel 2016), evidenzia quanto reintroitato nell’esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all’attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell’ambito dell’attività istituzionale.

Nell’esercizio l’importo evidenziato è costituito:

- per euro 550.000 da quota parte del credito residuo verso GTT S.p.A., originato dal prestito obbligazionario giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011;
- per euro 138.446 dal valore di carico della quota di partecipazione detenuta in REAM SGR S.p.A. ceduta nell’esercizio;
- per euro 46.292 dal rimborso effettuato, pur in presenza di impegni di sottoscrizione ancora da richiamare, dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2017 – 31 DICEMBRE 2017

a norma dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. - ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2017, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per l'esercizio 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2018 ("Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa").

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Si segnala inoltre come il Collegio abbia fatto riferimento alle attività svolte da EY S.p.A., con sede legale a Roma, via Po 32, a cui la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria del presente bilancio. Il giudizio di revisione emesso da EY S.p.A. in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Fondatori tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2017 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1.Immobilizzazioni materiali e immateriali	108.202	43.798
2.Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	73.079.856	62.299.322
3.Altre immobilizzazioni finanziarie	6.099.355	3.585.863
4.Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5.Crediti	45.220.540	53.989.771
6.Disponibilità liquide	2.604.104	5.929.601
7.Ratei e risconti attivi	35.678	35.125
TOTALE ATTIVITA'	127.147.735	125.883.480

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1.Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2.Fondo patrimoniale per interventi di istituto	73.368.242	65.663.403
4.Fondi per rischi ed oneri	2.800.452	6.502
5.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.162	8.021
6.Debiti	89.347	345.853
7.Ratei e risconti passivi	50.777.533	59.759.701
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	127.147.735	125.883.480

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Beni presso terzi	93.795.879	78.259.359
Garanzie ed impegni	26.358.227	26.014.009

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
1.Contributi liberali	64.759.701	69.849.514
2.Dividendi e proventi assimilati	34.290	37.338
3.Interessi e proventi assimilati	40.775	36.279
4.Altri proventi	34.691	2
TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	64.869.457	69.923.133
5.Utilizzo contributi per interventi di istituto	(13.720.585)	(9.467.346)
6.Oneri	(1.417.658)	(1.437.009)
7.Imposte	(159.945)	(40.166)
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	(15.298.187)	(10.944.521)
8.Risultato della gestione straordinaria	471.525	(1.948)
9.Rimborso interventi di istituto	734.738	783.037
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	(50.777.532)	(59.759.701)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino, 23 marzo 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Alessandro Forte

Il Revisore Chiara Francesca Ferrero

Il Revisore Fabio Margara

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meucci, 1
00198 Roma

Tel: +39 011 8151811
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (la Fondazione), costituito dalla stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del bilancio interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Piazzale Vittorio Veneto, 157 00187 Roma
Capitale Sociale e capitale di Riserva: 1.270.000.000,00, entrambi in euro (collocare il simbolo €)
Codice fiscale: 01777041001, Registro Imposte: 01777041001, C.C.I.A.A. di Roma
Codice di Stato e numero di telefono: 0011/8151811 - Indirizzo Pagine Gialle: 00198 Roma
P. IVA: 01777041001
Sede al Registro Imposte: 01777041001, P. IVA: 01777041001, C.C.I.A.A. di Roma, data del 31/12/2017
Società a partecipazione paritetica
Consiglio di Amministrazione: 0011 del 16/07/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale e nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nel ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 23 marzo 2010

EY S.p.A.

Guido Colonna
(Socio)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente, viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017.

Il Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.